



Il Comune di Pisa, che nel periodo 1935 - 1956 ha già ottenuto dall'Istituto mutui per complessive lire 226.703.750, per i quali corrisponde puntualmente le rate di ammortamento, ha ora chiesto la concessione di un ulteriore mutuo di lire 115.000.000. da destinarsi al finanziamento di opere straordinarie non ricorrenti iscritte nel bilancio 1954 (opere stradali, idriche, elettriche, igienico sanitarie, edili e acquisto aree per la costruzione di scuole e case popolari).

La concessione del finanziamento richiesto potrebbe determinare un favorevole sviluppo dei rapporti assicurativi già esistenti tra il Comune interessato ed il Gruppo I.G.A.

L'Agenzia generale di Pisa ha, pertanto, vivamente segnalato l'operazione di cui trattasi.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi della sovrimposta fondiaria e, per quanto possa occorrere, sui proventi delle Imposte di consumo.